

di Pierluigi Frattasi

Battesimo di fuoco per la fase due della giunta de Magistris. In consiglio comunale il sindaco è investito da una pioggia di critiche. A bocciare il primo biennio "arancione" anche i consiglieri di maggioranza. Strali e frecciate polemiche arrivano da Fds-Lpa ed anche dagli ex fedelissimi dipietristi. Luigi Esposito, consigliere comunale Idv attacca l'ex pm sul rimpasto, che invece di rafforzare la squadra di governo l'ha indebolita inserendovi personalità di secondo piano, e cita il corsivo del giornalista Claudio Silvestri, pubblicato sul "Giornale di Napoli" il 24 maggio scorso, che definiva l'intera operazione un "rimpastrocchio". De Magistris risponde piccato: «Il rimpasto, magari, non rafforza, ma l'ho fatto ascoltando tutti e questo è un atto rivoluzionario. Non è stato un rimpastrocchio - aggiunge -. Dire che si tratta di figure di scarsa qualità non è il benvenuto giusto per che hanno avuto il coraggio di metterci la faccia in un momento difficile per la città». E ribadisce: «la responsabilità delle scelte è mia. In 2 anni ho preso anche qualche avviso di garanzia, ma il compito di un sindaco è difendere la sua



La seduta dell'assemblea cittadina di ieri mattina

squadra». «La maggioranza oggi - prosegue - non è spaccata, ma anzi più forte e si è arricchita anche del contributo dei moderati e dell'opposizione costruttiva del centrodestra. In questo modo si rafforza il partito della città». Intanto, però, in via Verdi infuria la tempesta. Un ordine del giorno

sul programma di governo proposto da Pietro Rinaldi (Fds-Lpa), prende solo i voti del collega Vittorio Vasquez e di Ricostruzione Democratica. La maggioranza va in frantumi, mentre l'Idv si spezza, con Luigi Esposito pronto, da oggi, a non risparmiare le critiche all'ammi-

nistrazione, con Maria Lorenzi e Carmine Schiano a fargli da supporto. Il primo, ieri, ha anche annunciato di non aver accettato la delega di vice-capogruppo Idv. Dietro la rissa e le liti che agitano la maggioranza, intanto, si staglia lo scenario del prossimo rimpasto delle partecipate, ormai imminente, con l'Idv che, dopo l'uscita dell'ex segretario cittadino Enzo Ruggiero, si sente, comunque, ancora in corsa per assumere la presidenza di una grossa municipalizzata, preferibilmente la Napoliservizi. Sul tavolo c'è poi la partita del lavoro e dell'occupazione, ed in particolare dei Bros, tema sollevato anche ieri da Rinaldi, nel corso del suo intervento. De Magistris, intanto, tira dritto: «spezzeremo la burocrazia ottusa che ostacola la rivoluzione», dice citando Marx. Duri attacchi all'ex pm arrivano anche dal centrodestra e dal Pd. «Per 2 anni - tuona il democrat Antonio Borriello - la giunta ha dato risposte inadeguate su tante questioni: rifiuti, trasporti e buche. Va ripresa una seria programmazione dei fondi europei, soprattutto per la zona orientale e Porto, mentre sul lavoro, vanno valorizzate le risorse interne e potenziate le politiche sociali».